



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "N. VACCALLUZZO" LEONFORTE (EN)
Corso Umberto, 339 - C.A.P. : 94013 — Tel.Direzione: 0935/902257 – Tel-Fax Segreteria : 0935/905505
E- mail scuola: enee05600p@istruzione.it - Pec: enee05600p@pec.istruzione.it
Codice scuola : ENEE05600P - Codice fiscale: 80003830868

IL REGOLAMENTO INTERNO DI CIRCOLO

**Sulla base delle proposte del Collegio Unitario dei Docenti.
Deliberazione del Consiglio di Istituto dell' 11/ 02/ 2016 , verbale n. 6**



INDICE

	Pagina
PREMESSA GENERALE	3
TITOLO I (ORGANI COLLEGIALI)	4
Art. 1 – Consiglio di Circolo	4
Art. 2 – Collegio dei Docenti	4
Art. 3 – Consigli d’Interclasse	4
TITOLO II (SCUOLA DELL’INFANZIA)	5
CAP. 1 (Orario di funzionamento della scuola)	5
CAP. 2 (Orario di servizio del corpo docente)	6
CAP. 3 (Ingresso e uscita degli alunni)	7
CAP. 4 (Ritardi e uscite anticipate)	7
CAP. 5 (Assenze e malattie)	8
CAP. 6 (Colloqui scuola-famiglia)	9
CAP. 7 (Assemblee e scioperi)	9
CAP. 8 (Divieto per gli adulti)	10
CAP. 9 (Salute e igiene)	10
CAP. 10 (Corredo)	11
TITOLO III (SCUOLA PRIMARIA)	12
CAP. 1 (Funzionamento della scuola)	12
CAP. 2 (Incontri scuola/famiglia)	14
CAP. 3 (Visite guidate e viaggi d’istruzione)	15
CAP. 4 (Criteri per l’organizzazione di attività didattiche finanziate con il contributo delle famiglie)	16
CAP. 5 (Provvedimenti disciplinari)	17
CAP. 6 (Aspetti sanitari e interventi di primo soccorso)	18
CAP. 7 (Ruolo degli assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)	19
TITOLO IV (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)	21
TITOLO V (DISPOSIZIONI FINALI)	22

PREMESSA GENERALE

Il presente documento è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali all'interno della scuola, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti.

Gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva si realizzano secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa del Circolo. Pertanto, ciascuno s'impegna ad osservare ed a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Circolo ed ha quindi carattere vincolante.

La scuola garantisce il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.

I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I genitori devono conoscere l'offerta formativa della scuola, avere la possibilità di esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività, intervenire, da un punto di vista educativo, in occasione di eventuali segnalazioni da parte dei docenti, informarsi presso gli insegnanti dell'andamento scolastico del/la proprio/a figlio/a, dialogare con il/la figlio/a sulle attività e sull'esperienza scolastica.

L'alunno è il soggetto e il destinatario del progetto educativo del Circolo.

Gli alunni hanno diritto ad una istruzione qualificata e programmata sui loro bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

TITOLO I

(ORGANI COLLEGIALI)

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche e hanno il compito di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile.

Art. 1

Consiglio di Circolo Il Consiglio di Circolo è l'organo rappresentativo di tutte le componenti della comunità scolastica. E' formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli allievi e dal Dirigente Scolastico.

Dura in carica tre anni scolastici. Viene convocato mediante un apposito avviso almeno 5 giorni prima della data della riunione. Se circostanze gravi e urgenti lo richiedono le riunioni possono essere convocate anche 24 ore prima. Esse si terranno nei locali della scuola e solo nei giorni lavorativi.

Il verbale, redatto ad ogni seduta verrà pubblicato all'Albo. La convocazione è disposta dal presidente. Il vice presidente e la Giunta esecutiva, vengono eletti durante la prima seduta, la cui convocazione è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 2

Collegio dei Docenti Composto dai docenti in servizio nel Circolo e presieduto dal Dirigente Scolastico, si riunisce per le attività di sua competenza e ogni qualvolta lo stesso Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

Viene convocato con circolare interna con 3 giorni di anticipo o, in seduta straordinaria o urgente, anche 24 ore prima.

Art. 3

Consigli d'interclasse Vengono convocati, a struttura completa, almeno 3 giorni prima della seduta con lettera del Dirigente Scolastico inviata ai rappresentanti dei genitori.

TITOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età, ed è il primo grado del sistema scolastico di base.

Qui i bambini possono sviluppare la loro personalità attraverso esperienze significative di relazione e apprendimento.

Le attività didattiche nella scuola dell'infanzia iniziano nel mese di settembre e terminano a giugno, con interruzioni a Natale, Pasqua e nei giorni di festività civile e religiosa.

Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividerne il Progetto Educativo, a collaborare alla sua realizzazione e a rispettarne il regolamento.

Il **regolamento** serve sostanzialmente a riconoscersi come parte integrante di un contesto sociale. Conoscere il **regolamento** serve agli adulti e dà sicurezza ai bambini, "Rispettarlo" è la prima significativa azione di rispetto nei confronti degli altri e dei bambini in particolare.

Cap. 1

(ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA)

Art. 1

L'orario elaborato e proposto dal Collegio dei Docenti sulla base del tempo – scuola, prevede per la Scuola dell'Infanzia il funzionamento dal lunedì al venerdì con orario 08.00/16.00.

Art. 2

- Nei mesi in cui non è attivo il servizio mensa le attività si svolgono in un unico turno antimeridiano, articolato secondo l'orario 08.00/14.00.
- In concomitanza con l'attivazione del servizio mensa, l'orario subisce le seguenti variazioni:
entrata 08.00 – uscita alle 12.00 per chi pranza a casa;
entrata 08.00 – uscita alle 15.00, entro e non oltre le 16.00, per chi pranza a scuola.

- Al fine di rendere graduale e più confortevole il primo impatto dei bambini di 3 anni con la scuola, l'uscita e l'inserimento, solo per loro, sarà flessibile.

Art. 3

Pranzo

- Il pranzo prevede un menù, regolamentato dall'ASP, della durata di 4 settimane;
- I genitori degli alunni che fruiscono del servizio mensa dovranno tempestivamente segnalare per iscritto al Dirigente Scolastico, allegando certificazione medica, eventuali problemi di allergie e intolleranze alimentari che richiedano una dieta particolare. Altre sostituzioni non sono previste;
- blocchetto dei buoni-pasto viene acquistato presso gli Uffici Comunali;
- I bambini non porteranno con sé merendine, panini e snack nei giorni in cui è attivo il servizio mensa.

Cap. 2

(ORARIO DI SERVIZIO DEL CORPO DOCENTE)

Art. 4

- Il servizio dei docenti si articola in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con turno antimeridiano 08.00/13.00 e turno pomeridiano 11.00/16.00.
- In occasione dei festeggiamenti che richiedono l'organizzazione di recite, buffet o travestimenti i docenti osserveranno orario compattato: le attività si svolgono con turno unico dalle 08.00 alle 14.00.

Insegnanti di sostegno

L'orario dell'insegnante di sostegno sarà modulato in considerazione delle esigenze dei bambini diversamente abili.

Insegnanti di religione

L'orario dell'insegnante di religione sarà di 90 minuti alla settimana per sezione.

Cap. 3

(INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI)

Art. 5

Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione della scuola, i genitori sono tenuti ad osservare la puntualità, rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso e per l'uscita.

Art. 6

Durante l'orario di ingresso (**08.00/09.00**), i bambini vanno condotti dai loro accompagnatori fin dentro la classe, e lasciati solo quando siano stati affidati ai docenti. Analogamente, all'orario di uscita (**15.00/16.00**) i bambini vanno riconsegnati ai genitori o chi per essi. Per le occasioni in cui siano impossibilitati a prelevare i bambini in prima persona, i genitori possono delegare altre persone.

Art. 7

In caso di coniugi separati, i docenti dovranno essere informati attraverso estratto della copia delle disposizioni del Tribunale, riguardo alle modalità di affido del minore.

Cap. 4

(RITARDI E USCITE ANTICIPATE)

Art. 8

Alle ore **09.00** il portone di accesso alla scuola viene chiuso per consentire ai docenti di avviare, dopo la prima ora di accoglienza, le attività didattiche e per permettere loro di svolgerle senza interruzioni, anche a salvaguardia del diritto di apprendimento degli altri bambini già presenti a scuola.

Art. 9

Oltre le ore 09.00 è consentito l'ingresso solo ai ritardatari d'eccezione per un massimo di **due volte**. Il rispetto dell'orario di entrata e di uscita è indispensabile per il buon funzionamento della scuola e al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza degli alunni.

Art. 10

I genitori degli alunni ritardatari saranno invitati al rispetto dell'orario: con il **3° richiamo** interverrà il Dirigente Scolastico.

Art. 11

I genitori i cui figli abbiano necessità tali da comportare abitualmente, una o più volte a settimana, un'uscita anticipata da scuola o un ingresso in ritardo, comunicheranno per iscritto al Dirigente Scolastico tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario. Alla domanda dovranno allegare la certificazione medica.

Art. 12

E' possibile prelevare i bambini prima dell'orario di uscita solo previa richiesta, comunicata e autorizzata dalla responsabile di plesso.

Art. 13

I bambini che seguono terapie riabilitative e di sostegno che incidano con variazioni di orario su ingresso e uscita da scuola, devono presentare presso gli uffici di segreteria valida certificazione del centro riabilitativo con indicati i giorni e gli orari preposti alla terapia.

Art. 14

Prima e dopo l'orario di funzionamento della scuola, i docenti **non** sono responsabili dei bambini.

Cap. 5

(ASSENZE E MALATTIE)

Art. 15

I bambini con punti di sutura non possono essere ammessi in classe fino alla rimozione.

Art. 16

In caso di malattia esantematica i docenti si riservano di ammettere i bambini in classe solo dietro esibizione di certificato medico.

Art. 17

E' compito dei docenti segnalare alla famiglia eventuali disturbi nello stato di salute del bambino. Sarà comunque cura dei docenti, se dovessero constatare uno stato di malessere o di disagio dei bambini, contattare telefonicamente i genitori perché possano prelevarli da scuola con immediatezza, in qualsiasi momento della giornata.

E' opportuno che il bambino non sia accompagnato a scuola se si sente poco bene.

Cap. 6

(COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA)

Art. 18

Data la struttura della Scuola dell'Infanzia, i docenti ed i genitori si incontrano quotidianamente, per cui il colloquio scuola-famiglia può essere attivato in qualsiasi momento da entrambe le parti in maniera informale e diretta.

Tuttavia durante l'anno scolastico si terranno degli incontri con le famiglie, in forma di assemblee di sezione o generali, e colloqui individuali per informarle sull'andamento scolastico degli alunni ai quali è auspicabile che i genitori partecipino.

Tali incontri verranno tempestivamente comunicati alle famiglie mediante avvisi scritti e pubblicati in bacheca.

Cap. 7

(ASSEMBLEE E SCIOPERI)

Art. 19

Eventuali assemblee sindacali del personale scolastico vengono preventivamente comunicate insieme alle variazioni degli orari dell'attività didattica.

Art. 20

In caso di sciopero del personale scolastico la scuola non può garantire il normale svolgimento delle lezioni, pertanto i genitori dovranno accertarsi del regolare svolgimento delle attività di sezione.

Cap. 8

(DIVIETO PER GLI ADULTI)

Art. 21

E' vietato fumare negli spazi interni della scuola e negli spazi attigui.

Art. 22

I genitori non potranno sostare nelle sezioni o nell'edificio scolastico oltre il tempo strettamente necessario.

Art. 23

Durante le attività didattiche e al di fuori degli orari di entrata e di uscita, i genitori non possono accedere alle aule, ciò per non turbare il normale svolgimento delle attività.

Cap. 9

(SALUTE E IGIENE)

Art. 24

Condizioni ambientali della scuola.

1. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

I collaboratori scolastici devono adoperarsi per garantire sempre l'igiene degli ambienti.

La scuola si impegna in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interne ed esterna.

2. Relativamente alle condizioni ambientali, la scuola ha incaricato un referente come responsabile della sicurezza che, inoltre, sovrintende alle esigenze strutturali dell'Istituto; i collaboratori scolastici assicurano tempestivamente la piccola manutenzione (compatibilmente con le loro competenze).

Art. 25

Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare medicinali ai bambini, nemmeno con formale autorizzazione del genitore.

Art. 26

In caso di improvviso malessere o indisposizione dell'alunno, dovrà essere informata la famiglia, al quale sarà affidato il figlio. E contemporaneamente verrà chiamato il Pronto Soccorso.

Art. 27

Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario.

Si raccomanda altresì di osservare le seguenti principali norme igieniche:

- **pulizia dei capelli**
- **pulizia della persona**
- **pulizia degli indumenti.**

Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci, si raccomanda di controllare la testa dei bambini, ed eventualmente di sottoporli ad un trattamento preventivo con shampoo o prodotti specifici.

Cap. 10

(CORREDO)

Art. 28

Quotidianamente si consiglia un abbigliamento comodo e pratico (es. tuta da ginnastica), senza bretelle, cinture, ganci complicati, zoccoli o ciabatte, in modo che il bambino possa muoversi liberamente ed essere autonomo quando si reca in bagno.

Si richiede, inoltre, che i bambini non portino a scuola oggetti di valore o giocattoli personali, in quanto le insegnanti non si ritengono responsabili di eventuali smarrimenti o rotture.

Si consiglia di non lasciare in mano ai bambini giocattoli che possono risultare pericolosi. E' opportuno che i bambini indossano il grembiulino.

TITOLO III

SCUOLA PRIMARIA

Cap. 1

(FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA)

Art. 1

- L'orario di funzionamento della scuola si articola in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con 28 ore settimanali per tutte le classi del circolo, ad eccezione di una classe a tempo pieno con 40 ore settimanali.

Orario di entrata e di uscita per le classi a tempo normale: 8.05/13.35;

Orario di entrata e di uscita per le classi a tempo pieno: 8.05/16.05.

Art. 2

Ingresso degli alunni

- L'accesso ai locali scolastici avviene **esclusivamente** dal Corso Umberto. L'ingresso secondario di via Dalmazia è riservato agli alunni disabili con difficoltà a deambulare. Quest'ultimo verrà utilizzato, inoltre, quale uscita di sicurezza in caso di incendio o di terremoto o di altre calamità naturali.
- **L'orario di entrata** per gli alunni è stabilito dal Consiglio di Circolo. I genitori accompagnano gli alunni fino all'ingresso dell'edificio.
- I **collaboratori**, al suono della campana, sorvegliano gli alunni per garantire che l'ingresso avvenga in modo ordinato.
- Gli **insegnanti** attendono gli alunni all'interno dell'aula nei 5 minuti precedenti l'orario d'ingresso. Ai docenti spetta la vigilanza degli alunni durante l'ingresso in aula, la permanenza nella scuola, l'uscita dalla medesima e durante le attività svolte all'esterno e organizzate dalla scuola stessa. La vigilanza degli alunni non è assicurata nell'orario antecedente a quello di entrata. In caso di momentaneo allontanamento dall'aula,

l'insegnante dovrà affidare la vigilanza degli alunni ad un collaboratore scolastico. Nei casi di più classi scoperte nello stesso plesso avrà l'obbligo della vigilanza tutto il personale della scuola al momento disponibile.

- Per garantire un positivo avvio delle lezioni è raccomandata **la puntualità**. E' tollerato, eccezionalmente, un ritardo massimo di 10 minuti rispetto all'orario di entrata. Oltre tale limite, l'alunno verrà trattenuto all'interno della struttura scolastica, vigilato da un collaboratore e autorizzato dal Dirigente Scolastico ad entrare in classe nell'ora successiva. Per i ritardi abituali verrà data comunicazione tempestiva alla famiglia, la quale è tenuta a motivarli e a giustificarli debitamente.

Art. 3

Intervallo

- L'intervallo ha la durata massima di 15 minuti e va effettuato nell'orario concordato da tutte le classi del plesso. Anche in tale periodo gli alunni devono essere sotto il diretto controllo degli insegnanti che organizzeranno l'accesso ordinato ai servizi igienici, all'interno dei quali vigilerà il collaboratore scolastico che regolerà l'ingresso ai box evitando ogni possibile disordine.

Art. 4

Uscita degli alunni

E' questo il momento in cui possono verificarsi i maggiori inconvenienti, considerata la simultaneità dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico, pertanto, si invitano i genitori a **rispettare scrupolosamente l'orario di uscita** degli alunni.

- I bambini, al termine delle lezioni, dovranno sempre essere accolti da un genitore o da persona maggiorenne delegata per iscritto. Qualora i genitori desiderino che i loro figli tornino sistematicamente a casa da soli sono tenuti a dichiararlo agli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico su apposito modulo fornito dalla scuola. I genitori si assumono la piena responsabilità del rientro. Può verificarsi, per motivi vari, che la famiglia richieda eccezionalmente l'uscita anticipata del proprio figlio. In tal caso l'alunno potrà essere prelevato solo dai genitori (o da persona maggiorenne delegata). La richiesta, di norma, dovrà essere comunicata anticipatamente agli insegnanti.

- In caso di coniugi separati, i docenti dovranno essere informati attraverso estratto della copia delle disposizioni del Tribunale, riguardo alle modalità di affido del minore.
- I genitori che attendono in orario di uscita i propri figli devono rimanere nei punti stabiliti e comunque all'esterno dell'edificio scolastico per consentire un deflusso più ordinato e sicuro degli alunni. Solo in casi eccezionali (per condizioni climatiche **particolarmente** avverse) è consentito accedere alle aule, 10 minuti prima dell'orario di uscita, per prelevare gli alunni.
- I genitori sono tenuti a ritirare i propri figli con puntualità e, in casi eccezionali di giustificato ritardo, a dare preavviso telefonico in Segreteria in modo che la scuola possa organizzare la sorveglianza. Il docente accompagna fino al cancello (o uscita della scuola) gli alunni. Nel caso non ci siano persone individuate per la consegna del minore, il docente (che ha terminato il proprio orario di servizio) a questo punto, affida (tramite il collaboratore scolastico in servizio) l'alunno alla scuola nelle persone di: D.S. , Collaboratore del D. S. o altri delegati in servizio. La scuola deve rintracciare i genitori e invitarli a prelevare il proprio figlio/a; se il genitore non è rintracciabile, la scuola deve avvisare i Vigili urbani o Carabinieri per contattare la famiglia.

Art. 5

Assenza degli alunni

- L' alunno che per motivi di salute è rimasto assente dalla scuola per periodi superiori a 5 giorni, è riammesso a scuola dietro presentazione di certificazione medica. Nei casi di assenze continuative o frequenti, l'insegnante avrà cura di segnalare l'inadempienza al Dirigente Scolastico, per i provvedimenti di competenza.
- In caso di assenze per motivi familiari è necessario avvisare la scuola preventivamente.

Cap. 2

(INCONTRI SCUOLA /FAMIGLIA)

Art. 6

Ad inizio anno scolastico il Consiglio di Circolo stabilisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti.

Art. 7

Gli incontri tra docenti e genitori, convocati in ora tale da permettere la partecipazione della quasi totalità dei genitori, saranno strutturati:

- per assemblee di classe per l'informazione e la conoscenza degli obiettivi trasversali di progetti educativi e didattici e per la trattazione di argomenti di interesse generale;
- a livello individuale con frequenza bimestrale, per informare i genitori sull'andamento e sugli esiti dei processi di apprendimento, nonché per acquisire dalle famiglie dati e informazioni utili sui bambini. Sono previsti eventuali incontri programmati a richiesta degli insegnanti o delle famiglie per casi particolari, ogni volta che se ne ravvisa la necessità.

Art. 8

Durante i colloqui non è consentita la presenza dei minori per garantire il regolare svolgimento dell'incontro.

Art. 9

Non è consentito, di norma, ai genitori degli alunni avere colloqui con i docenti durante l'orario di lezione.

Art. 10

I colloqui tra genitori, docenti e Dirigente devono avvenire su appuntamento; le problematiche relative al rendimento o al comportamento scolastico dei figli devono, di norma, essere trattate **prioritariamente** con i docenti interessati.

Cap. 3

(VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE)

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono intesi come momenti di relazione tra l'esperienza scolastica e quella extrascolastica. Vanno, perciò, progettate come esperienze di apprendimento integrate nel curriculum scolastico ed hanno come scopo preminente: la socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali, lo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di osservazione e la conoscenza di nuovi ambienti.

Art. 11

- Le visite guidate e i viaggi di istruzione, con l'imputazione parziale o totale della spesa sul bilancio scolastico sono riservate agli alunni delle classi quinte. Gli alunni con particolare difficoltà economiche saranno esonerati dal pagamento di eventuali rette. La partecipazione di altri plessi potrà avvenire senza oneri per la scuola. I viaggi di istruzione dovranno essere programmati dal Collegio dei Docenti ad inizio di anno scolastico e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Circolo.

Cap. 4

(CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE FINANZIATE CON IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE)

Le attività che richiedono il contributo economico delle famiglie consistono in tutti i possibili interventi educativi che comunque siano necessari per conseguire la finalità della piena formazione.

Gli argomenti da approfondire e le esperienze proposte devono trovare una giusta collocazione e giustificazione all'interno della programmazione educativa senza compromettere l'equilibrio tra le varie attività.

Art. 12

Per la valutazione e l'approvazione dei progetti relativi a tali attività (visite guidate, attività sportive, partecipazione a rappresentazioni teatrali o alla proiezione di film...) vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- parere favorevole di tutti gli insegnanti di classe;
- partecipazione all'iniziativa (con relativo assenso delle famiglie) della quasi totalità degli alunni. In ogni caso non verranno approvate attività a cui non partecipino almeno l'80% degli alunni delle classi interessate;
- economicità dell'attività svolta - il costo deve essere uguale o inferiore a quello praticato ai privati, per lo stesso servizio;
- attestazione che le eventuali non adesioni non sono determinate da motivi economici

(nei limiti della disponibilità di bilancio la scuola si fa carico della spesa per gli alunni non abbienti segnalati dagli insegnanti).

Art. 13

Le famiglie, di norma, contribuiscono alle spese scolastiche nei seguenti casi:

- quota per assicurazione contro gli infortuni;
- quota per la partecipazione a visite guidate o a viaggi di istruzione;
- quota per partecipazione a eventi e manifestazioni;
- quote per l'acquisto di materiale didattico o di consumo per uso individuale.

Cap. 5

(PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI)

Premesso che gli atteggiamenti positivi degli adulti sono il rimedio più efficace per la correzione di comportamenti ritenuti manchevoli, tuttavia non si può escludere che, a volte, può essere necessario ricorrere al provvedimento disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 14

I comportamenti manchevoli da prendere in considerazione sono:

- per mancanze ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ritardi abituali, per inosservanza dei divieti prescritti dal regolamento di Circolo, per assenze ingiustificate, per inosservanza delle disposizioni relative alla sicurezza;
- per danni patrimoniali alle strutture, alle attrezzature e ai sussidi didattici, per comportamenti negligenti;
- per comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei compagni e degli altri componenti della comunità scolastica, per offese al decoro, alla morale, per infrazioni alle norme del vivere civile;
- nel caso che il comportamento dell'alunno configuri una ipotesi di reato (ad esempio furti, violenze fisiche, atti di bullismo, danni patrimoniali dolosi, ecc.).

Art. 15

I **mezzi disciplinari** che possono essere adottati, su giudizio dell'equipe pedagogica, sono:

- ammonizione verbale; (Organo competente il Docente)
- censura notata sul registro di classe e/o sul registro personale con comunicazione scritta ai genitori, che devono restituirla vistata; (Organo competente il Docente)
- allontanamento dalle lezioni del giorno, con trascrizione sul registro di classe e con affidamento ai genitori; (Organo Competente il Dirigente Scolastico)
- allontanamento dalla classe, per una durata commisurata alla gravità dell'azione compiuta. (Organo competente il Consiglio di Circolo)

Art. 16

- Gli alunni, che incorrono in sanzioni disciplinari e/o riportano una valutazione non sufficiente nel giudizio di comportamento, saranno **esclusi** dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione.

Cap. 6

(ASPETTI SANITARI E INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO)

Art. 17

Per i bambini che sono affetti da patologie particolari o che devono seguire diete per intolleranze alimentari, i genitori devono dare comunicazione alla scuola, fornendo specifico certificato.

Art. 18

Nei casi d' improvviso malore degli alunni si procederà nel modo seguente:

- comunicazione telefonica, ove possibile, ai genitore dell'alunno.

Nei casi **più gravi**, si procederà nel seguente modo:

- intervento immediato degli addetti al primo soccorso;
- richiesta telefonica di pronto soccorso 118;
- comunicazione telefonica alla famiglia.

Art. 19

E' vietato portare a scuola denaro (se non esplicitamente richiesto dai docenti), beni di valore (cellulari, lettori mp3, tablet, play station...) e oggetti pericolosi o che possono diventare tali.

Cap. 7

(RUOLO DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI)

Servizi amministrativi.

1. La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

2. Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Standard specifici delle procedure

3 Gli uffici di segreteria – compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo –garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Consiglio d'istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

L'ufficio di Direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

Il Circolo Didattico N. Vaccalluzzo attua i seguenti orari per i servizi:

- Ufficio di Direzione: docenti e genitori prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo, alla fine delle lezioni; durante lo svolgimento delle lezioni, quando se ne presentasse la necessità;

4. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di

chi risponde, la persona o l'ufficio di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richiesta.

5. Sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti e personale ATA);
- organigramma degli uffici;
- albi d'istituto.
- bacheca sindacale,

6. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

7. Gli operatori scolastici devono esibire il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

8 Il regolamento d'istituto è reso pubblico mediante affissione.

Art. 20

I collaboratori scolastici sono tenuti:

- alla cura e alla pulizia degli spazi del plesso ed in particolare dei servizi igienici;
- alla collaborazione per l'organizzazione e la gestione della quotidianità (vigilanza al momento dell'entrata e dell'uscita, pranzo, uso servizi igienici, ecc...) e di particolari attività a carattere educativo.

Gli ingressi saranno pertanto chiusi e sorvegliati con attenzione dai collaboratori scolastici.

In caso di necessità, pertanto, il genitore che si reca a scuola in orario non consono, deve chiedere al collaboratore scolastico di chiamare il proprio figlio e di condurlo all'ingresso.

TITOLO IV

(PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

La protezione dei dati del personale scolastico e degli alunni è disciplinata dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che ogni operatore scolastico ha il dovere di conoscere e di rispettare.

Art. 21

Il personale scolastico (dirigente, docente, ATA) e coloro che, a diverso titolo, collaborano con la Scuola, sono tenuti a mantenere il segreto di ufficio. Essi non possono trasmettere o comunicare a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti dati personali e provvedimenti o operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui siano venuti a conoscenza a causa delle loro funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso.

Art. 22

Anche al fine di proteggere i dati personali degli alunni, non è consentita la circolazione per le classi di persone, conosciute e non, per la pubblicità e/o la vendita di prodotti o per proposte di azioni apparentemente educative, costituendo ciò attività commerciale e, cosa più grave, interruzione di pubblico servizio. Solo se si tratta di iniziative prettamente educative, che non comportino successivi approcci privati di carattere speculativo, o in caso di semplici informazioni per iniziative che interessino il campo culturale/educativo, la Direzione potrà permettere che tale materiale venga distribuito, ma fuori dai momenti di attività di insegnamento.

TITOLO V

(DISPOSIZIONI FINALI)

Art. 23

La proposta di modifica e/o di integrazione del presente Regolamento Interno può essere avanzata, oltre che dal Dirigente Scolastico, su richiesta scritta e motivata: a) di almeno cinque componenti il Consiglio di Circolo; ovvero b) di almeno dieci componenti il Collegio unitario dei docenti; ovvero c) di almeno quattro ATA; ovvero d) di almeno dodici rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse.

Il presente Regolamento deve essere modificato o integrato qualora contravvenga alle disposizioni di legge. In ogni caso, quanto stabilito in esso si intende tacitamente abrogato, qualora incompatibile con atti normativi.

Per quanto in esso non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Art. 24

Il presente Regolamento annulla e sostituisce i precedenti ed entra in vigore dalla sua approvazione.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Ai fini della generale conoscenza, il presente documento è pubblicato all'Albo Pretorio di Circolo e sul sito web.